



REGOLAMENTO D'ISTITUTO PER L'USO DELL'INTELLIGENZA ARTIFICIALE (RI-IA)

Versione 1.0

Elaborato dal Gruppo di Lavoro

Adottato dal Collegio dei Docenti con delibera n. 52 del 30/03/2026

Approvato dal Consiglio di Istituto con Delibera n. 56 del 30/03/2026

in attuazione:

- *del PIA d'Istituto,*
- *delle Linee Guida MIM 2025,*
- *del Regolamento UE 2024/1689 AI Act,*
- *del Regolamento UE 2016/679 GDPR*

1. PRINCIPI FONDAMENTALI E CAMPO DI APPLICAZIONE

1.1 Introduzione, Finalità e principio guida Antropocentrico

Il presente Regolamento d'Istituto per l'uso dell'Intelligenza Artificiale (RI-IA) costituisce il riferimento procedurale e operativo attraverso il quale l'Istituto si impegna a dare attuazione al proprio **Piano d'Istituto per l'Intelligenza Artificiale (PIA)** e alle direttive nazionali e comunitarie in materia.

L'Intelligenza Artificiale rappresenta una profonda innovazione culturale, che incide in maniera significativa sulle metodologie di insegnamento, sui processi di apprendimento e sull'organizzazione complessiva della comunità scolastica. La sua introduzione in ambito scolastico e, particolarmente, didattico, richiede una valutazione critica delle opportunità e dei rischi connessi all'utilizzo dei Sistemi di IA, soprattutto in relazione alla tutela della privacy ed alle cd. *Pratiche vietate* individuate dalle Linee Guida MIM. L'obiettivo primario di questo documento non è dunque quello di regolamentare la semplice introduzione di una nuova tecnologia, bensì - in senso più ampio e in una prospettiva sistemica – quello di garantire che tale introduzione avvenga, con gradualità e in modo coerente alla formazione del personale scolastico e dell'utenza, secondo principi di **consapevolezza, etica e sicurezza**. Di fondamentale importanza, in questo rinnovato scenario tecnologico, è anche l'attitudine ad operare scelte a valle di un adeguato bilanciamento tra benefici e rischi, nella consapevolezza che nella fascia di età dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione il personale docente dispone già di un'ampia gamma di opzioni metodologiche e tecnologiche atte ad assicurare l'efficacia dei processi educativi e di insegnamento/apprendimento. Il metodo operativo dovrà prevedere continue azioni di miglioramento, abbracciando l'intero ciclo della progettazione, programmazione, attuazione, monitoraggio e verifica.

L'introduzione della IA e l'implementazione graduale dei Sistemi di IA, sia nella didattica che nell'amministrazione, avverranno sempre dopo la conclusione di adeguati percorsi di informazione e formazione di tutti gli attori della comunità educante che fruiscono del supporto dell'IA e comunque attraverso un lavoro di equipe, che dovrà avvalersi della collaborazione e della cooperazione del personale docente e amministrativo, al fine di promuovere la condivisione delle scelte e un migliore vaglio critico, insieme alla valorizzazione degli aspetti meta-cognitivi intesi come riflessione sul metodo, sull'utilità, sulle opportunità e sui rischi.

1.1.1 Finalità e ambito di applicazione del Regolamento:

Il presente Regolamento disciplina le modalità di utilizzo degli strumenti di intelligenza artificiale (IA) da parte di:

- **docenti**, nell'ambito delle attività di insegnamento e progettazione didattica;
- **studenti**, per attività di apprendimento predisposte e mediate dai docenti, escludendo l'uso autonomo dell'IA, in considerazione delle Raccomandazioni della Guida UNESCO 2023;
- **personale amministrativo**, nei limiti delle proprie funzioni e nel rispetto del principio di pertinenza.

Sono ricompresi nel campo di applicazione:

- sistemi generativi (testo, immagini, suoni, video);
- assistenti virtuali e chatbot educativi;
- piattaforme di apprendimento adattivo;
- ogni altra applicazione che impieghi algoritmi capaci di apprendere, generare o prendere decisioni da sottoporre comunque al vaglio critico.

In ogni caso l'utilizzo di sistemi di IA a scuola, sia da parte del personale docente che amministrativo deve essere preceduto da una valutazione dei rischi (protezione dati personali, tutela privacy e sicurezza anche rispetto alle cd. Pratiche vietate) da aggiornare con periodicità adeguata alla loro prevenzione.

Le **finalità** sono così individuate:

- **Regolamentare e Istruire**: definire in maniera chiara e diretta le regole d'uso per l'intera comunità scolastica, sia per le applicazioni didattiche che per quelle amministrative.
- **Sicurezza e Privacy**: assicurare la rigorosa conformità alle disposizioni del Regolamento Europeo sulla Protezione dei Dati (GDPR), prevenendo la diffusione o il trattamento improprio di dati personali e sensibili; assicurare la valutazione dei rischi connessi alle cd. **Pratiche vietate**
- **Formazione e Consapevolezza**: promuovere la formazione continua del personale scolastico e l'acquisizione della cosiddetta *AI Literacy* (alfabetizzazione all'IA) da parte di studenti e famiglie.
- **Innovazione e Critica**: sfruttare le potenzialità dell'IA per favorire l'inclusione e la personalizzazione dei percorsi di apprendimento, sviluppando al contempo un robusto **pensiero critico** verso l'automazione, i suoi *bias* e le sue *allucinazioni*.

Il principio guida che ispira l'intero Regolamento è l'**approccio antropocentrico**: l'IA deve essere sempre utilizzata a servizio dell'uomo e dei processi educativi, con un approccio consapevole e critico.

I principi fondamentali a cui l'attività della scuola deve conformarsi, infatti, sono:

- **Centralità della persona e finalità educativa**: l'IA deve costituire supporto e non sostituto del pensiero critico umano. Le decisioni didattiche e le prassi valutative restano sempre di competenza del docente e, in senso più ampio, il vaglio critico di quanto prodotto con sistemi di IA resta sempre di competenza dell'utente.
- **Legalità e responsabilità**: ogni uso dell'IA deve rispettare la normativa vigente in materia di protezione dei dati personali (Reg. UE 2016/679 – GDPR; D.Lgs. 196/2003), di diritto d'autore e di tutela dei minori, con particolare riferimento alle **pratiche vietate** citate nelle Linee Guida MIM e di seguito sinteticamente richiamate per completezza di informazione:

- uso di *tecniche subliminali* o volutamente *manipolative* o *ingannevoli*;
 - *valutazione o classificazione delle persone fisiche* sulla base del loro comportamento sociale o di caratteristiche personali, con attribuzione di un punteggio sociale e conseguente applicazione di trattamenti pregiudizievoli ovvero sfavorevoli;
 - *uso di sistemi di categorizzazione biometrica che classificano individualmente le persone fisiche* sulla base dei loro dati biometrici per trarre deduzioni o inferenze in merito a razza, opinioni politiche, appartenenza sindacale, convinzioni religiose o filosofiche, vita sessuale o orientamento sessuale;
 - con particolare riferimento al **settore dell'istruzione, i sistemi di IA in grado di individuare le emozioni di una persona fisica nell'ambito degli istituti di istruzione**, tranne laddove l'uso di tali sistemi sia destinato a essere messo in funzione o immesso sul mercato per motivi medici o di sicurezza.
- **Trasparenza e tracciabilità:** i processi decisionali basati su IA devono essere comprensibili e verificabili.
 - **Affidabilità e accuratezza:** devono essere privilegiate piattaforme certificate o dotate di adeguate garanzie di qualità e sicurezza.
 - **Equità e non discriminazione:** è vietato l'utilizzo di sistemi che possano generare *bias* o trattamenti differenziati in base a caratteristiche personali.
 - **Proporzionalità e minimizzazione:** si utilizzano solo le funzioni strettamente necessarie alle finalità didattiche, evitando raccolte di dati eccessive.
 - **Informazione, formazione e consapevolezza:** l'Istituto promuove l'informazione e la formazione di docenti, personale amministrativo, genitori e studenti per un uso etico e competente degli strumenti dell'IA, in coerenza alle iniziative finanziate del MIM, ovvero, finanziabili con fondi propri.

1.2 Quadro normativo di riferimento: obbligo di conformità

L'Istituto si impegna a rispettare e adempiere pienamente le disposizioni delle principali fonti legislative e normative in materia, garantendo che l'innovazione tecnologica sia sempre ancorata al principio di legalità.

1.2.1 Riferimenti normativi principali:

- a. **Normativa Ministeriale:** il Regolamento è elaborato in ottemperanza al **Decreto Ministeriale n. 166 del 09/08/2025** e alle connesse **Linee Guida per l'introduzione dell'Intelligenza Artificiale nelle Istituzioni scolastiche (MIM)**. Queste rappresentano il faro per l'integrazione didattica e la gestione etica della tecnologia.
- b. **Regolamento Europeo sulla Protezione dei Dati (GDPR):** l'uso di qualsiasi sistema di IA deve sottostare alle rigorose norme sulla privacy e sulla sicurezza dei dati personali (Regolamento UE 2016/679). La tutela dei dati degli studenti e del personale è prioritaria, escludendo l'utilizzo di strumenti che non garantiscano il *Privacy by Design*. Ugualmente importante è la tutela degli studenti nei confronti dei rischi connessi alle cd. "pratiche vietate" sopra richiamate.
- c. **AI Act (Regolamento UE 2024/1689):** l'Istituto, in qualità di *Deployer* (utilizzatore), si conforma al Regolamento sull'Intelligenza Artificiale. Ciò implica l'adozione di un approccio basato sulla valutazione e sul monitoraggio del rischio (Rischio Limitato, Alto Rischio, Rischio Inaccettabile) e l'applicazione di adempimenti specifici, specialmente in relazione al divieto di sistemi che possano minacciare i diritti fondamentali della persona.

d. **UNESCO 2023 - Guida per l'Intelligenza Artificiale generativa nell'educazione e nella ricerca**

La Guida propone i passi per arrivare ad una regolamentazione degli strumenti di Intelligenza Artificiale generativa, tra i quali in primo luogo esigere la protezione dei dati personali e stabilire un limite minimo di età per interagire con le piattaforme di IA generativa. Al fine di indicare un uso appropriato di questi strumenti nei settori dell'educazione e della ricerca, la Guida propone un approccio adeguato alla validazione etica e ai processi di progettazione pedagogica.

Si ritiene utile evidenziare i punti chiave delle raccomandazioni UNESCO:

- **Limite di età (13 anni):** L'UNESCO suggerisce di *limitare l'uso non supervisionato della IA generativa ai minori di 13 anni* per garantire l'adeguatezza allo sviluppo cognitivo e per tutelare la privacy.
- **Supervisione scolastica:** L'uso di tali strumenti da parte di studenti al di sotto di questa età dovrebbe avvenire solo sotto la supervisione di insegnanti o genitori.
- **Rischi per i minori:** La necessità di un limite deriva dalla *vulnerabilità dei bambini ai contenuti generati dall'IA, dal rischio di pregiudizi e dalla manipolazione dei dati personali*.
- **Urgenza di regolamentazione:** L'UNESCO sollecita i governi a definire regole chiare per l'integrazione dell'IA nelle scuole, proteggendo la privacy dei dati degli studenti e promuovendo l'alfabetizzazione all'IA.
- **Responsabilità dei fornitori:** Le aziende fornitrici di IA devono garantire la sicurezza e la conformità etica per gli utenti in età scolare.

1.3 Visione Etica dell'Istituto: l'IA come Sostegno, non Sostituto

La Visione Etica dell'Istituto colloca l'IA al servizio della comunità, con l'obiettivo di migliorare la qualità dell'istruzione e l'efficienza organizzativa, senza mai sacrificare l'integrità del percorso educativo.

L'IA è vista come un **"Alleato Educativo"** in grado di:

- **Personalizzare l'Apprendimento:** supportando la creazione di percorsi didattici adattivi e individualizzati, in linea con i bisogni specifici di ogni alunno.
- **Supportare la Creatività:** offrendo ai docenti strumenti che liberino tempo per la relazione educativa e fornendo agli studenti nuove opportunità e mezzi per l'espressione creativa e la risoluzione di problemi complessi.
- **Favorire l'Inclusione:** fornendo ausili tecnologici avanzati per alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES) o Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA).
- **Favorire la meta-cognizione e sviluppare il senso critico:** attraverso stili di apprendimento collaborativi e cooperativi, orientati alla valutazione critica condivisa dell'utilità di un sistema di IA in relazione al suo valore aggiunto e nella prospettiva del bilanciamento tra vantaggi e svantaggi.

L'IA non è, e non dovrà mai essere:

- **Sostituto del docente:** il sistema IA non può sostituire il giudizio umano, l'empatia, il mentoring e l'insostituibile relazione educativa tra docente e alunno, non può neppure svolgere al posto del docente un qualunque adempimento valutativo, pur potendo essere utilizzato nella misurazione di una prova standardizzata in relazione alla sola possibilità di attribuire o meno punteggi in funzione dell'esito vero o falso di una risposta.

- **Sostituto passivo dello studente:** il sistema di IA non dovrà mai essere utilizzato dallo studente senza la mediazione del docente o per sostituirlo nell'elaborazione di un compito di studio o di lavoro, per utilizzare un'eloquente metafora l'IA rappresenta per lo studente un trampolino e non un divano.
- **Strumento di profilatura e/o controllo invasivo:** è esclusa l'adozione di sistemi di IA che abbiano lo scopo di profilare in modo invasivo o esercitare un controllo sulle abitudini o un qualunque condizionamento sul comportamento degli studenti o riconoscere le loro emozioni.

1.4 Definizioni e Glossario operativo

Per garantire la massima chiarezza nell'applicazione del Regolamento, si definiscono i seguenti termini chiave:

- **Intelligenza Artificiale (IA o AI):** si intendono i sistemi progettati per funzionare con vari livelli di autonomia, capaci di generare *output* (previsioni, raccomandazioni o decisioni) che influenzano ambienti fisici o virtuali, come definito dall'AI Act.
- **AI Literacy:** è l'insieme di competenze fondamentali che tutti i membri della comunità scolastica devono acquisire per utilizzare l'IA in modo informato, sicuro ed etico, comprendendone limiti e potenzialità.
- **Deployer (Utilizzatore):** l'istituzione scolastica o l'utente finale (docente, ATA, studente) che utilizza un sistema di IA sotto la propria autorità.
- **DPIA (Data Protection Impact Assessment):** la Valutazione d'Impatto sulla Protezione dei Dati, un'analisi di rischio obbligatoria (Art. 35 GDPR) per l'introduzione di nuovi strumenti ad alto rischio o che trattino dati su larga scala.
- **High-Risk AI Systems (Sistemi ad Alto Rischio):** i sistemi di IA che, come definiti dall'AI Act, possono avere un impatto negativo significativo sulla salute, la sicurezza e, nel nostro contesto, sui diritti fondamentali degli studenti (es. accesso all'istruzione, valutazione).
- **XAI (Explainable AI):** la caratteristica dei sistemi di IA di essere trasparenti e "spiegabili". Il docente deve essere in grado di comprendere e giustificare come il sistema è arrivato a una determinata raccomandazione o previsione.

2. AMBITI DI INTERVENTO, STRUMENTI E RUOLI

2.1 Ambiti di applicazione dell'IA a scuola: Didattica e Amministrazione

L'utilizzo dell'IA all'interno dell'Istituto è indirizzato a due macroaree principali, nel rispetto delle specifiche normative di sicurezza e trasparenza per ciascuna.

2.1.1 Area Didattica e Area Inclusione\Integrazione

In questi contesti l'IA viene impiegata come supporto all'insegnamento e all'apprendimento:

- **Supporto alla Progettazione:** i docenti possono avvalersi dell'IA generativa per creare template di lezioni, elaborare materiali di approfondimento o simulare scenari complessi, ottimizzare il lavoro di programmazione, liberando tempo per la relazione diretta con gli studenti.
- **Assistenza Linguistica e Creativa:** l'IA può essere usata come ausilio per la traduzione, la sintesi vocale, la generazione di immagini a scopo didattico, sempre che l'output sia sottoposto a verifica umana e critica.

- **Inclusione e Personalizzazione:** strumenti di IA specifici possono agire da ausili compensativi avanzati per gli alunni con DSA o BES, personalizzando la modalità di presentazione dei contenuti per contrastare in modo proattivo la dispersione scolastica.

2.1.2 Area Amministrativa (Personale ATA)

L'IA è uno strumento fondamentale per l'ottimizzazione e la semplificazione delle procedure burocratiche:

- L'IA può essere impiegata per ottimizzare la gestione delle assenze, la classificazione dei documenti e l'elaborazione automatica degli orari, riducendo il carico burocratico del Personale ATA e migliorando l'efficienza.
- Tuttavia, l'utilizzo in questo ambito deve rispettare la massima cautela, escludendo l'inserimento di dati sensibili non necessari ai processi autorizzati e garantendo la tracciabilità delle azioni.

2.2 Criteri di adozione e classificazione degli strumenti autorizzati

2.2.1 Elenco Strumenti Autorizzati:

L'Istituto mantiene un **elenco ufficiale e aggiornato** delle piattaforme e applicazioni IA il cui utilizzo è autorizzato all'interno della scuola. *È tassativamente vietato a tutti i membri della comunità scolastica l'uso, per finalità didattiche o amministrative, di strumenti IA non presenti in tale elenco.*

2.2.2 Criteri di Valutazione e Adozione:

Ogni nuovo strumento che l'Istituto intende adottare o autorizzare sarà sottoposto a una valutazione rigorosa da parte del Dirigente Scolastico e del Gruppo di Lavoro IA, con la consulenza del DPO e di altre figure specialistiche competenti in analisi dei rischi correlati alle cd. Pratiche vietate, ove necessaria ed esperibile.

I criteri di valutazione includono:

- Valutazione del Rischio (AI Act):** classificazione del sistema secondo l'AI Act e, se necessario, attuazione dei meccanismi di controllo rafforzati (vedi Capitolo 6).
- Qualità didattica:** efficacia, coerenza con gli obiettivi formativi e validità pedagogica.
- Trasparenza del modello:** preferenza per gli strumenti con licenze *Education* che offrano una maggiore spiegabilità.
- Conformità al GDPR e alla Privacy:** la piattaforma deve garantire l'anonimizzazione o la minimizzazione dei dati e non deve prevedere la profilazione a scopo commerciale.

2.2.3 Classificazione d'uso:

Per ogni strumento autorizzato, verrà definita una chiara **classificazione d'uso** per indirizzare il comportamento corretto:

- **Uso Docente:** strumenti per la preparazione delle lezioni, la produzione di materiale didattico anche personalizzato o la semplificazione burocratica.
- **Uso guidato Studente:** utilizzo sotto stretto controllo e supervisione durante le attività laboratoriali in classe.
- **Uso Inclusivo:** ausili compensativi autorizzati in base ai piani individualizzati / personalizzati.
- **Uso amministrativo:** strumenti per la stesura di verbali non recanti riferimenti a dati o situazioni personali, per l'elaborazione di statistiche, check list tematiche, cronoprogrammi e quant'altro possa semplificare -nel rispetto della privacy e della sicurezza degli utenti- l'azione amministrativa rispetto a lavorazioni di routine e/o standardizzabili.

2.3 Ruoli e Responsabilità nella Gestione e Monitoraggio

L'attuazione efficace del Regolamento e del PIA richiede una chiara ripartizione di ruoli e responsabilità all'interno dell'organizzazione scolastica.

2.3.1 Il Dirigente Scolastico:

Il Dirigente Scolastico è il garante dell'attuazione del Regolamento e della coerenza con il PTOF. Ha la responsabilità di:

- coordinare e approvare l'introduzione di nuove tecnologie IA;
- promuovere e assicurare la necessaria formazione del personale;
- approvare le revisioni annuali del Regolamento.

2.3.2 Il Referente per l'IA e il Gruppo di Lavoro per l'IA:

Questi organi sono il motore operativo dell'innovazione.

- Il **Referente per l'IA** ha funzioni di raccordo, supporto tecnico-pedagogico per i colleghi e coordinamento delle attività di *AI Literacy*.
- Il **Gruppo di Lavoro per l'IA** svolge funzioni di supporto, coordinamento e monitoraggio. Questo gruppo è incaricato di effettuare la valutazione d'impatto preliminare sui nuovi strumenti (quando prevista) e di redigere il rapporto di monitoraggio annuale sulle criticità e le buone pratiche.

2.3.3 Il DPO (Responsabile della Protezione Dati):

Il DPO è il consulente dell'Istituto in materia di GDPR. La sua consultazione è necessaria in caso di adozione di sistemi che implicano il trattamento ad Alto rischio di dati personali degli studenti o del personale, specialmente se è prevista una DPIA (Valutazione d'Impatto).

2.3.4 Esperti in analisi del rischio:

Figure specialistiche da individuare (ingegnere informatico; informatico; psicologo) che possano aiutare la scuola nell'effettuare la valutazione del rischio correlato alle cd. *Pratiche vietate*

2.3.5 Docenti, Studenti e Famiglie:

Ognuno è responsabile dell'uso etico e consapevole degli strumenti di IA. I Docenti devono garantire la supervisione umana, gli Studenti devono rispettare l'integrità accademica e le Famiglie devono supportare l'uso responsabile della tecnologia.

3. NORME PER I DOCENTI E IL PERSONALE ATA

3.1 Uso didattico consapevole e dovere di supervisione (Human Oversight)

Il docente è la figura centrale del processo educativo e deve mantenere il pieno controllo su qualsiasi strumento tecnologico adottato.

Dovere di supervisione e garanzia di qualità:

Il docente ha il dovere etico e professionale di esercitare una supervisione umana (Human Oversight) costante e critica sull'uso dell'IA. Ciò significa che qualsiasi output generato da un sistema di IA (un riassunto, una risposta a un quiz, un'analisi) deve essere sempre verificato, validato e, se necessario, corretto dal docente prima di essere utilizzato o presentato agli studenti. L'errore algoritmico, il *bias* o l'informazione errata (allucinazione) generata dall'IA devono essere riconosciuti e gestiti dall'intervento umano, nella consapevolezza che le attuali statistiche stimano intorno al 50% le allucinazioni dell'IA generativa.

Uso professionale e responsabilità:

I docenti sono incoraggiati a utilizzare l'IA come strumento di supporto alla propria professionalità (es. coaching per la progettazione didattica o la sintesi e la presentazione creativa di studi o ricerche). Tuttavia, è fondamentale che la responsabilità della scelta didattica e della valutazione finale rimanga saldamente nelle mani del professionista. Il docente che utilizza l'IA per preparare un test, un compito o un materiale deve assumersene la piena paternità e responsabilità della correttezza.

Analoga responsabilità viene mantenuta dal docente in fase di *valutazione di un elaborato scritto*, nella consapevolezza che l'agevolazione che l'IA può servire per facilitare processi puramente "meccanici" di misurazione. Ad esempio, può essere utile nell'associare il valore vero o falso alla risposta ad un quesito ed aggiornare di conseguenza il punteggio riconosciuto, oggetto in tutti i casi di controllo finale del docente. Lo stesso professionista deve assicurare la protezione dei dati personali dell'alunno/a (evitando di norma di inserirli e utilizzando, ove strettamente necessario, un codice alfanumerico identificativo non correlabile in alcun modo ai dati personali). Il docente deve in tutti i casi assicurare la coerenza della valutazione finale, da non confondere con il punteggio calcolato per una prova strutturata, con gli strumenti di valutazione (griglie) adottate dalla scuola e inserite nel PTOF.

Documentazione e Buone Pratiche:

I docenti sono invitati a documentare le loro esperienze con l'IA e a condividere le buone pratiche con i colleghi, alimentando un circolo virtuoso di apprendimento e miglioramento continuo all'interno dell'Istituto. La dimensione consigliata è quella della **comunità di pratiche** con supervisione e collaborazione - cooperazione del referente e del gruppo di lavoro di istituto per l'IA.

3.2 Obblighi di formazione continua e sviluppo dell'AI Literacy

L'evoluzione rapida dell'IA rende la formazione continua un obbligo per il personale scolastico, essenziale per garantire un uso competente e sicuro.

Obbligo di Formazione generale:

L'Istituto assicura e richiede la partecipazione attiva di Docenti e Personale ATA alle attività di formazione promosse annualmente. I percorsi formativi includono:

- L'uso educativo e didattico dei sistemi di IA più recenti.
- L'analisi dei rischi etici e dei *bias* algoritmici.
- L'approfondimento sugli strumenti inclusivi e compensativi intelligenti.

Formazione specifica per Alto Rischio:

Tale formazione serve a riconoscere ed evitare in tutti i casi l'utilizzo di sistemi di IA classificati come Alto Rischio (vedi Capitolo 6). L'Istituto non ammette situazioni di autorizzazione in deroga all'utilizzo di tali sistemi. La formazione in questo specifico settore è ritenuta obbligatoria per tutti i docenti che vogliano fare uso di sistemi di IA per comprendere i complessi meccanismi del sistema, le potenziali conseguenze del bias e le procedure operative per garantire l'intervento umano effettivo prima dell'esecuzione di qualsiasi decisione automatizzata.

3.3 Sicurezza dei Dati (GDPR) e Regole per l'uso Amministrativo



3.3.1 Tutela dei Dati:

La sicurezza dei dati personali è la regola più rigida e non negoziabile del Regolamento.

È imposto il **divieto assoluto** a docenti, studenti e personale ATA di inserire o caricare su strumenti di IA esterni (es. chatbot):

- Dati personali identificabili (nome, cognome, indirizzo).
- Dati sensibili o particolari (condizioni di salute, PEI, PDP, relazioni riservate).
- Documenti riservati o coperti da segreto professionale/d'ufficio.

Ogni strumento IA utilizzato deve garantire la conformità al GDPR e la protezione dei dati personale ed a maggior ragione sensibili dei minori. Prima di utilizzare qualsiasi piattaforma, il docente o il personale ATA deve verificare che non vi siano funzioni di profilazione, tracciamento invasivo o pubblicità basata sui dati.

3.3.2 Uso Amministrativo (Personale ATA):

Il Personale ATA può utilizzare l'IA solo per le finalità di ottimizzazione e digitalizzazione dei processi interni, come da autorizzazione del Dirigente Scolastico. È essenziale che l'uso di sistemi di IA per la classificazione, la programmazione o la gestione documentale sia sempre **tracciabile e verificabile**, in modo da garantire la massima trasparenza amministrativa e la sicurezza dei dati interni. Il personale ATA è tenuto a segnalare tempestivamente qualsiasi *data breach* o anomalia al DPO.

4. NORME PER GLI ALUNNI: USO ETICO E INTEGRITÀ ACCADEMICA

4.1 Diritti, Doveri e Regole d'uso nello spazio scolastico

Gli alunni sono fruitori dei sistemi di IA e, come tali, sono titolari di diritti e sono soggetti a precisi doveri etici e comportamentali.

In accordo al consiglio della Guida UNESCO 2023 ed in considerazione della fascia di età del I Ciclo di istruzione il presente Regolamento vieta ad alunni/e ed a studenti/studentesse l'uso autonomo di sistemi di IA a scuola e a casa nell'esecuzione di compiti di studio e/o di lavoro. L'utilizzo di sistemi di IA a scuola dovrà essere sempre mediato e controllato dal docente, solo per applicazioni associate a rischio limitato, minimo o nullo, mentre la vigilanza sul divieto di utilizzo a casa anche per applicazioni associate a rischio limitato, minimo o nullo, è affidato alla responsabilità dei genitori.

Diritti e Trasparenza:

Gli studenti hanno il diritto di essere informati che, in un determinato contesto didattico, stanno interagendo con un sistema di Intelligenza Artificiale (es. una chatbot di supporto). Devono inoltre essere a conoscenza di come i loro dati vengono trattati, in linea con le informative per la privacy fornite alle famiglie.

Doveri di Responsabilità:

- Gli studenti hanno il dovere di utilizzare gli strumenti di IA solo ed esclusivamente a scuola e per scopi didattici e formativi, secondo le istruzioni e le autorizzazioni del docente e con la sua supervisione.
- È vietato tentare di manipolare o aggirare le funzionalità di sicurezza e di controllo umano dei sistemi adottati dall'Istituto.
- Qualsiasi anomalia, risposta errata o contenuto offensivo generato dall'IA deve essere immediatamente segnalato al docente.

4.2 Integrità accademica e obbligo di dichiarazione d'uso dell'IA

L'uso dell'IA in ambito didattico non deve in alcun modo compromettere l'onestà e l'integrità intellettuale dello studente.

Il Principio di Autenticità:

La valutazione finale di un elaborato (prova strutturata, tema, relazione, ricerca, progetto) deve riflettere la comprensione, la capacità critica e l'impegno personale dell'alunno, in coerenza agli strumenti di valutazione (griglie) adottati dalla scuola in fase di approvazione del PTOF. L'IA è uno strumento di supporto, non un sostituto dello sforzo cognitivo.

Obbligo di Dichiarazione d'uso:

L'alunno che abbia utilizzato fuori dal controllo del docente un sistema di IA (per la realizzazione di un compito o di un elaborato) è tenuto a dichiararlo al docente in modo tempestivo, esplicito e trasparente. La dichiarazione deve essere circostanziata e includere:

1. **Lo Strumento:** quale specifica piattaforma o applicazione IA è stata impiegata.
2. **La Funzione:** per quale specifica attività l'IA è stata utilizzata (es. "l'IA ha fornito la traduzione letterale del testo," o "l'IA ha generato una bozza iniziale di tre punti chiave, poi rielaborata dallo studente").

Uso improprio e conseguenze:

L'uso dell'IA che comporta la copia integrale e non rielaborata di un testo, o l'uso autonomo dell'IA non dichiarato, saranno considerati forme di "disonestà accademica". Le conseguenze disciplinari e la valutazione saranno conformi a quanto stabilito dal Regolamento d'Istituto generale. In tali casi, il docente è autorizzato a considerare l'elaborato come non autentico e nullo ai fini della valutazione. Il comportamento potrà essere oggetto di sanzione disciplinare su proposta del docente e valutazione del consiglio di classe in coerenza al Patto educativo di corresponsabilità. Un'eventuale valutazione di carattere disciplinare dovrà essere proporzionale al livello di informazione assicurato in classe; al vantaggio ingiusto che lo studente avrebbe ricavato nella valutazione dell'elaborato; all'eventuale reiterazione di analoghi comportamenti.

4.3 Sviluppo del pensiero critico e formazione all'AI Literacy

L'Istituto si impegna a promuovere percorsi curricolari specifici, integrati in particolar modo nell'Educazione Civica e Digitale, per sviluppare una coscienza critica sull'IA.

Comprendere i Limiti:

Gli studenti saranno educati a comprendere i limiti intrinseci di un sistema di IA, imparando a riconoscere i bias algoritmici (pregiudizi involontari insiti nei dati di addestramento) e le allucinazioni (informazioni false generate dall'IA e proposte come vere).

Etica digitale e riconoscimento di Manipolazione:

I percorsi didattici, qualora adottati, si concentreranno sullo sviluppo della capacità di verifica delle fonti e sull'etica della manipolazione dell'informazione. Gli alunni impareranno a riconoscere fake news e i cosiddetti deepfake (contenuti audio/video generati artificialmente), capendo l'importanza dell'etichettatura chiara di tali contenuti. L'obiettivo è formare cittadini competenti, capaci di utilizzare l'IA come strumento, non di esserne dominati o manipolati.



5. NORME PER LE FAMIGLIE E LA COMUNITÀ SCOLASTICA

5.1 Il Ruolo della famiglia come partner educativo

La famiglia è un attore cruciale nel garantire che l'uso dell'IA da parte degli studenti sia coerente con i principi etici e di sicurezza promossi dalla scuola.

Informazione e Consapevolezza:

L'Istituto si impegna a fornire alle famiglie un'informazione chiara e periodica sui sistemi di IA adottati a scuola, sulle politiche di sicurezza dei dati e sui principi etici applicati. L'obiettivo è creare una collaborazione scuola-famiglia basata sulla fiducia e sulla trasparenza.

Supporto all'uso responsabile:

Le famiglie sono invitate a sostenere attivamente l'educazione all'uso consapevole e responsabile delle nuove tecnologie anche nell'ambiente domestico. L'Istituto promuoverà, attraverso incontri, seminari, materiale divulgativo o sportelli informativi, momenti di confronto e coinvolgimento delle famiglie per accrescere la loro AI Literacy e per discutere insieme i rischi derivanti da un uso non sorvegliato dei sistemi di IA.

5.2 Trasparenza e diritto di Informazione

Trasparenza totale:

Tutte le informazioni relative all'adozione di nuovi sistemi di IA saranno rese disponibili ai propri utenti, in una sezione dedicata del sito e/o tramite RE.

Informativa dettagliata per Alto Rischio:

In caso di valutazione e classificazione di un sistema di IA ad Alto Rischio (vedi Capitolo 6), gli studenti e le loro famiglie saranno i destinatari di un'informazione dettagliata e preventiva, che specifichi in modo chiaro: il divieto di utilizzo assoluto (senza deroghe) del sistema da parte degli studenti, la possibilità di utilizzo in deroga del sistema da parte del personale docente (previa autorizzazione del dirigente scolastico), gli elementi di rischio valutati.

6. GESTIONE DEL RISCHIO E SICUREZZA (AI ACT E GDPR)

6.1 Approccio basato sul Rischio e divieti assoluti (Rischio Inaccettabile)

L'Istituto si allinea al quadro normativo dell'AI Act, adottando un approccio precauzionale basato sulla classificazione del rischio associato ai sistemi di Intelligenza Artificiale. La ratio di base di questo approccio è che *quanto più alto è il rischio, tanto più stringenti sono le norme*.

6.1.1 Sistemi a Rischio Inaccettabile (Divieti categorici):

L'Istituto, in osservanza dell'Articolo 5 dell'AI Act, stabilisce il **divieto assoluto e categorico** di utilizzare qualsiasi sistema di IA che possa minacciare i diritti fondamentali degli studenti o del personale.

In particolare, sono **vietati**:

- Sistemi di **riconoscimento biometrico emotivo** (che tentano di rilevare lo stato d'animo di una persona, ad esempio, in aula o durante i test) negli ambienti educativi (scuola / casa).

- Sistemi di **social scoring** o classificazione del comportamento sociale o scolastico degli studenti, basati sull'IA, volti a produrre un punteggio di affidabilità o un giudizio sommario.
- Sistemi **manipolativi** che distorcono il comportamento di un gruppo di persone causando danni significativi.

6.1.2. Sistemi ad Alto Rischio (Obblighi di Regolamentazione)

Sono classificate a rischio elevato tutte quelle applicazioni che possono avere un impatto significativo sulla salute, sicurezza o diritti fondamentali. Questi sistemi devono rispettare una rigorosa documentazione, valutazioni di impatto e supervisione umana e possono essere autorizzati solo in deroga ristretta dal dirigente scolastico, sentito il Gruppo di lavoro, ed in presenza delle condizioni indicate nel successivo par. 6.2.

6.1.3 Sistemi a Rischio Limitato (Obblighi di Trasparenza):

Per i sistemi a rischio limitato (es. chatbot generativi per supporto didattico), l'unico obbligo è quello di informare l'utente (studente o docente) che sta interagendo con un sistema di IA.

6.1.4 Sistemi a Rischio Minimo o Nullo (Nessun Obbligo):

I sistemi a basso impatto possono essere utilizzati liberamente. Esempi: filtri antispam, videogiochi abilitati all'IA, sistemi di raccomandazione prodotti.

6.2 Sistemi ad Alto Rischio: la politica di esclusione senza deroga ristretta

L'Istituto decide di adottare nella prima fase di utilizzo dell'IA a scuola una politica prudentiale di **esclusione assoluta** dei sistemi classificati come **Alto Rischio**, sia da parte degli studenti e delle studentesse, sia da parte dei docenti e del personale amministrativo, riconoscendo il potenziale impatto negativo sulla vita e sulla carriera scolastica dei minori e, in senso più ampio, sulla tutela del personale e dell'utenza.

Definizione e Divieti:

Sono considerati ad **Alto Rischio** quei sistemi che:

- 1) Influenzano significativamente l'ammissione o l'assegnazione di studenti a determinate tipologie di istituti o programmi educativi.
- 2) Sono utilizzati per la valutazione degli studenti, in particolare per valutare il livello di apprendimento necessario per progredire in un percorso educativo.
- 3) Sistemi per l'ammissione e la valutazione predittiva con conseguenze dirette.

Per tutti questi sistemi **la scuola**, in coerenza alla Guida Unesco 2023 e all'AI – Act ed anche in considerazione:

- della fascia di età che caratterizza il primo ciclo di istruzione (nella quale solo nel corso del terzo anno conclusivo della secondaria di primo grado gli alunni non anticipatari compiono il 13-esimo anno di età)
- della possibilità di avvalersi di un ampio ventaglio di opzioni pedagogiche, metodologico-didattiche e tecnologiche, nonché di sistemi di IA a Rischio Limitato, Minimo e Nullo per assicurare comunque l'efficacia dei processi di insegnamento/apprendimento.

decide di adottare una politica di tolleranza zero per l'uso da parte degli studenti, dei docenti e del personale amministrativo di sistemi di IA classificati come Alto Rischio dall'AI Act. L'utilizzo di tali strumenti da parte degli studenti non può essere ammesso neppure sotto il controllo individualizzato del docente.

Politica di Esclusione Assoluta

L'Istituzione Scolastica **esclude in senso assoluto e senza possibilità di deroghe** l'adozione di sistemi di IA ad Alto Rischio, per le motivazioni sopra evidenziate, in particolare si ricordano i seguenti divieti specifici:

- **Il Divieto assoluto di Decisione intermedia e finale:** l'Istituto vieta in modo assoluto l'uso di qualsiasi sistema di IA per prendere decisioni intermedie e finali o sommative (es. promuovere o bocciare uno studente; assegnare un voto o un giudizio intermedio o finale) in modo automatizzato.
- **Il Divieto di Profilazione invasiva:** sono esclusi tutti i sistemi che generano **profilazioni comportamentali o cognitive dettagliate e invasive** degli studenti per scopi diversi dal supporto immediato all'apprendimento individualizzato e, in tutti i casi, sistemi che potrebbero determinare discriminazione.
- **Divieto di utilizzo didattico da parte dello studente:** non è consentito in nessun caso l'uso didattico di sistemi classificati ad Alto Rischio da parte dello studente, neppure qualora l'utilizzo avvenga con la mediazione o il controllo diretto da parte del docente. Non è consentita al riguardo, neppure in via eccezionale, in fase di bilanciamento rischi/benefici, una possibilità di *Deroga anche ristretta* al già menzionato divieto, in considerazione delle alternative pedagogiche, metodologiche e tecnologiche con livello di rischio ridotto e nullo esperibili con efficacia.
- **Divieto di utilizzo didattico da parte del personale docente e ATA:** non è consentito in nessun caso l'uso didattico di sistemi classificati ad Alto Rischio da parte del personale docente e ATA.

Adempimenti in caso di futura adozione della politica di limitazione con deroga ristretta

Nel confermare che non è autorizzata, in questa prima fase di introduzione dell'IA a scuola, in nessun caso e per nessuna tipologia di utenza l'adozione di sistemi di IA ad Alto Rischio in regime di deroga ristretta, **solo per completezza di informazione** e qualora la revisione del presente documento introduca, in futuro, l'adozione in casi rari di un sistema classificato come Alto Rischio (es. per l'ottimizzazione di percorsi didattici individualizzati per alunni con DSA, ove non esistano alternative) si ricorda che l'istituto della deroga ristretta comporta il rispetto degli **obblighi stringenti che si riportano nel successivo par. 6.3 al momento non applicato**.

6.3 Adempimenti Obbligatorie: DPIA, FRIA e meccanismi di Controllo umano

Nel confermare il divieto assoluto e senza deroghe ristrette di uso di sistemi ad Alto Rischio da parte degli studenti, del personale docente e amministrativo di sistemi di IA ad Alto Rischio, si riportano di seguito solo per completezza di informazione gli adempimenti obbligatori richiesti dalla normativa vigente in caso di un futuro utilizzo con limitazioni e regime di deroga ristretta di tali sistemi.

Valutazioni d'Impatto:

È obbligatoria l'esecuzione di una duplice valutazione:

1. **DPIA (Valutazione d'Impatto sulla Protezione dei Dati):** analisi obbligatoria del rischio privacy, condotta in collaborazione con il DPO, per mitigare qualsiasi rischio di *data breach* o trattamento illecito dei dati degli studenti.
2. **FRIA (Valutazione d'Impatto sui Diritti Fondamentali):** analisi del rischio di violazione di diritti fondamentali (non discriminazione, equità, accesso all'istruzione) causata dal sistema IA.

Controllo Umano Rafforzato (Human in the Loop):

Il meccanismo del "Human in the Loop" (l'intervento umano nel processo automatizzato) è il cardine della sicurezza per l'Alto Rischio. L'Istituto deve assicurare:

- **Autorità di intervento:** il docente supervisore deve avere la piena autorità e deve aver acquisito la capacità tecnica di **ignorare, modificare o invalidare** qualsiasi *output* o raccomandazione del sistema IA, rendendo l'intervento umano non un mero atto formale, ma una vera e propria *routine di controllo*.
- **Formazione tecnica specifica:** il personale addetto all'uso di sistemi ad Alto Rischio deve documentare, mediante attestazione, **formazione specifica e potenziata** sui *bias* algoritmici e sulla gestione dell'intervento umano, prima di poter accedere al sistema (vedi Capitolo 3).

Trasparenza e "Spiegabilità" (XAI):

Il sistema ad Alto Rischio deve essere, per quanto tecnicamente possibile, spiegabile (xAI). I docenti devono essere in grado di comprendere e giustificare le basi logiche su cui l'IA ha formulato le sue previsioni o raccomandazioni, al fine di esercitare un giudizio critico e di spiegare le decisioni a studenti e famiglie.

Monitoraggio e Audit controllato:

Il Gruppo di Lavoro IA effettuerà audit periodici specifici su tali sistemi.

6.4 Monitoraggio, Aggiornamento periodico e Revisione del Regolamento

Il Regolamento d'Istituto per l'IA è un documento **dinamico** che evolve di pari passo con la formazione, l'esperienza professionale specifica, la tecnologia e la normativa.

Monitoraggio e Reporting:

Il Gruppo di Lavoro IA ha il compito di monitorare l'uso effettivo degli strumenti autorizzati. Ogni anno, il Gruppo redigerà un Rapporto di Monitoraggio che analizza i risultati formativi, le criticità emerse, l'efficacia delle misure di sicurezza e proporrà eventuali aggiornamenti al Dirigente Scolastico.

Durata e Revisione:

Il Regolamento ha una durata triennale, in coerenza con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF), ma deve essere aggiornato su base annuale per adeguarsi:

- all'evoluzione normativa (es. nuove disposizioni del MIM o dell'AI Act).
- all'introduzione di nuove prassi o strumenti.
- ai risultati emersi dal monitoraggio interno.

Le revisioni e gli aggiornamenti del Regolamento saranno approvati dagli organi collegiali competenti.

7. LA SCELTA OPERATIVA

7.1 Discrezionalità e impegno alla conformità

L'Istituto si riserva di effettuare una **valutazione discrezionale e prudente** sull'effettiva opportunità di intraprendere o meno specifici percorsi e progetti basati sull'Intelligenza Artificiale. Tale scelta non è automatica, ma dipenderà dall'analisi di diversi fattori, tra cui le reali esigenze didattiche e amministrative della scuola, la disponibilità di risorse, l'efficacia misurata delle soluzioni IA e l'esito positivo delle valutazioni di rischio. L'adozione di un approccio flessibile e cautelativo è considerata prioritaria.

Nel caso in cui, a seguito di tale valutazione, l'Istituto decida di procedere con l'implementazione di nuovi percorsi o strumenti di IA, si impegna formalmente e senza eccezioni ad applicare in modo rigoroso e vincolante **tutte le norme, gli adempimenti, i divieti e i meccanismi di controllo umano (Human in the Loop)** previsti dal presente Regolamento, dal Piano d'Istituto (PIA), dall'AI Act, dal GDPR e dalla Guida UNESCO 2023. La priorità assoluta rimane la sicurezza, l'equità e la tutela dei diritti di studenti e personale.

7.2 Regolamentazione dell'uso personale in caso di mancata adozione istituzionale

Nel caso in cui l'Istituto, esercitando la discrezionalità definita nel Paragrafo 7.1, decida di **non adottare ufficialmente** alcun sistema di Intelligenza Artificiale (o di adottare solo strumenti strettamente amministrativi), è necessario regolamentare il potenziale uso personale da parte del corpo docente.

A. Uso personale da parte dei Docenti (per la preparazione didattica): l'uso di strumenti di IA personali da parte dei docenti per scopi di **preparazione e progettazione didattica** (es. generazione di materiale didattico, riassunti di articoli, creazione di quiz) è consentito, a condizione che tale uso:

1. **Non preveda l'inserimento di dati personali:** sia mantenuto il divieto assoluto di caricare dati personali, sensibili o riservati di studenti o personale sui sistemi IA personali.
2. **Garantisca la verifica umana:** l'output generato sia sempre sottoposto a un rigoroso controllo umano (*Human Oversight*) per eliminare errori, *bias* o incoerenze, assumendosi il docente la piena responsabilità della qualità e correttezza del materiale utilizzato in classe.
3. **Utilizzo unicamente sistemi a rischio limitato, minimo o nullo** senza possibilità di autorizzazione in deroga di sistemi associati a più elevati livelli di rischio.

B. Divieto di coinvolgimento diretto degli studenti: in caso di mancata adozione ufficiale di un sistema, è posto il **divieto esplicito e assoluto** per i docenti di richiedere o indirizzare gli studenti all'uso di strumenti di IA non autorizzati dall'Istituto. In particolare, è vietato assegnare compiti la cui esecuzione richieda l'utilizzo di specifiche piattaforme IA non approvate, in quanto ciò esporrebbe gli studenti a rischi di privacy non valutati. La didattica deve basarsi su strumenti approvati o su risorse tradizionali e verificabili.

8. DOCUMENTI COLLEGATI

Al presente Regolamento saranno allegati, a seguito di eventuale avvio di percorsi di IA, i seguenti documenti:

- A. Linee guida operative per i docenti sull'uso didattico dell'IA.
- B. Linee guida operative per gli A.T.A sull'uso amministrativo dell'IA.
- C. Linee guida operative per gli studenti sull'uso didattico dell'IA.



- D. Informativa sul trattamento dati Docenti e ATA.
- E. Informativa sul trattamento dati Studenti e Famiglie
- F. Scheda di valutazione dei rischi privacy_ DPIA servizi IA di Microsoft365 – Copilot
- G. Scheda di valutazione dei rischi privacy_ DPIA servizi IA di Google Workspace - Gemini e NotebookLM
- H. Scheda di valutazione dei rischi privacy_ DPIA altri servizi IA
- I. Scheda di valutazione dei rischi correlati alle pratiche vietate ai sensi dell'art. 5, par. 1, dell'AI Act
- J. Elenco degli strumenti autorizzati

La Dirigente Scolastica

Dott.ssa *Maria Pia D'Andrea*

(Documento firmato digitalmente ai sensi del c.d. Codice dell'Amministrazione Digitale e normativa connessa)